

**МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО, МЛАДЕЖТА И
НАУКАТА
НАЦИОНАЛНО СЪСТЕЗАНИЕ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК**

ОБЛАСТЕН КРЪГ – 13 МАРТ 2011

XII клас

I. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI ORALI

Per studiare la scheda avete 3 minuti.

Sentirete il testo due volte.

Segnate con una crocetta solo le 10 affermazioni corrette.

Scrivete quanto più possibile durante il primo ascolto.

Durante il secondo ascolto completate se necessario.

Per controllare il lavoro avete 4 minuti.

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. La signora Biglia aveva alcune manie. | <input type="checkbox"/> |
| 2. Preparava enormi quantità di piatti squisiti. | <input type="checkbox"/> |
| 3. La preparazione dei suoi ragù continuava per giorni interi. | <input type="checkbox"/> |
| 4. I suoi piatti preferiti erano a base di pesce. | <input type="checkbox"/> |
| 5. Il marito della signora era morto da 4 anni. | <input type="checkbox"/> |
| 6. Per le feste perdeva completamente i sensi | <input type="checkbox"/> |
| 7. Quando cucinava le piaceva cantare. | <input type="checkbox"/> |
| 8. Durante il pranzo, la signora lavava con calma i piatti. | <input type="checkbox"/> |
| 9. Fissava gli ospiti per capire dalla loro espressione se il piatto era buono. | <input type="checkbox"/> |
| 10. Agli ospiti non piaceva il comportamento della signora. | <input type="checkbox"/> |
| 11. Gli ospiti non capivano la sua mania culinaria. | <input type="checkbox"/> |
| 12. La signora Biglia si curava dei bambini africani. | <input type="checkbox"/> |
| 13. L'unico suo desiderio era che fosse approvata la sua bravura culinaria. | <input type="checkbox"/> |
| 14. Quando la lodavano si emozionava fortissimo. | <input type="checkbox"/> |
| 15. Gli gnocchi che preparava non dovevano essere cotti surgelati. | <input type="checkbox"/> |

II. PROVA DI COMPRENSIONE DI TESTI SCRITTI

Leggete il testo e completate le affermazioni della sezione successiva scegliendo una delle tre possibilità.

ZAFFERANO e il risotto giallo.

Era il Settembre del 1574. Da quasi duecento anni, ormai, erano in corso i lavori per la fabbrica del Duomo, alle cui spalle si era formata una vera e propria città di baracche e porticati in cui alloggiavano marmisti, falegnami, scultori, carpentieri venuti da ogni parte d'Europa. In una specie di cascina di quella babele multilingue, viveva una piccola comunità di belgi: Valerio di Fiandra, maestro vetraio, incaricato di portare a termine alcune vetrate con gli episodi della vita di Sant'Elena, s'era, infatti, portato a Milano i più bravi dei suoi discepoli.

Uno, in particolare, spiccava tra gli altri per la sua straordinaria abilità nel dosare i colori, ottenendo effetti a dir poco sorprendenti. Il suo segreto? Un pizzico di zafferano, aggiunto con maestria all'impasto già pronto. E proprio per questa sua abitudine, era stato soprannominato "Zafferano". Il suo nome vero quasi non lo ricordava nessuno, e s'è perso nei secoli. Maestro Valerio, naturalmente, non era all'oscuro della mania zafferanesca del suo allievo più promettente, ma faceva sempre finta di nulla, limitandosi a canzonarlo ed a ripetergli che, andando avanti così avrebbe finito per infilare lo zafferano anche nel risotto.

Fu così che, dopo tanti anni di canzonature, il giovane decise di giocare un tiro mancino al maestro: il giorno della Madonna si sarebbe sposata la figlia di Valerio, e quale migliore occasione per spruzzare davvero un po' di polverina gialla nel risotto per il pranzo di nozze? Non ci volle molto a corrompere il cuoco...

Ed immaginate lo stupore di tutti i commensali quando a tavola comparve quella stranissima piramide di risotto color zafferano!

Qualcuno si fece coraggio ed assaggiò. E poi un'altro, e poi un altro ancora.

In un batter d'occhio, dell'enorme montagna di risotto giallo non rimase neanche un chicco.

Il tiro mancino di "Zafferano" era decisamente andato male.

In compenso, però era nato il risotto alla milanese.

1. In quel periodo si svolgevano i lavori per

- A) la costruzione di una fabbrica.
- B) la realizzazione di una cattedrale.
- C) l'edificazione di una città.

2. Gli artigiani

- A) erano belgi.
- B) parlavano lingue diverse.
- C) vivevano in un comune.

3. Valerio di Fiandra era incaricato

- A) di portare con sé i migliori discepoli.
- B) di dipingere scene della vita di Sant'Elena.
- C) di elaborare delle scene sacre su vetro.

4. Frutto della bravura del giovane discepolo

- A) erano dei toni magnifici.
- B) era il segreto di dosare i colori.
- C) era saper sorprendere.

5. Il maestro

- A) conosceva il capriccio bizzarro del suo discepolo.
- B) non badava a ciò che faceva il discepolo.
- C) cantava con il suo discepolo.

6. Il giovane artigiano decise di

- A) offendere il maestro.
- B) prendere in giro il maestro.
- C) fare uno scherzo astuto al suo maestro.

7. La figlia di Valerio

- A) inconsapevolmente aiutò il discepolo.
- B) si sarebbe sposata di domenica.
- C) avrebbe sposato il discepolo.

8. Il giovane artigiano

- A) preparò il risotto insieme al cuoco.
- B) realizzò le parole scherzose del maestro.
- C) preparò una polverina aromatica.

9. Gli invitati rimasero stupiti

- A) dalla tinta particolare del risotto.
- B) dalla quantità del risotto.
- C) dalla forma strana del risotto.

10. Il risultato fu

- A) che non tutti mangiarono il riso.
- B) che il piatto era andato a male.
- C) che era apparso un piatto prelibato.

III. TROVATE GLI ERRORI (ci sono 20 elementi sbagliati)

Non c'è traccia in quegli disegni del fuoco e del sangue di cui cantano i versi dell'Alighieri. Ma sotto la calma, quanti roveli spirituali e tormenti religiosi.

Dal 20 settembre nelle Squerie Papali del Quirinale c'è la speranza di vedere una mostra fuori del comune, di finire all'Inferno, di soffrire il Purgatorio di essere rapiti in Paradiso. Vi sarà infatti mostrata la maggior parte dei disegni superstiti che Botticelli dedicò all'illustrazione della Divina Commedia di Dante.

E con essi un buon numero di dipinti di Sandro, onde capir meglio la sua arte, e ritratti di umanisti, e codici e testi e miniature per cercare di raccontare cosa fosse il testo di Dante nella mente, nella lingua, negli occhi e nella coscienza dei fiorentini di allora.

Fiorentini al seguito de' Medici, neoplatonici e pagani, o al seguito del labbruto predicatore ferrarese, quel Girolamo Savonarola che bruciò il Rinascimento e fu dal Rinascimento bruciato vivo, di cui Botticelli, contraddicendo se stesso, fu seguace, arrivando alla

preversione di smettere di dipingere.

..... L'Inferno di Botticelli è grazioso e ordinato come una festosa ed elegante rappresentazione teatrale, e anche le fiamme del Purgatorio non sembrano scottare , come un trucco da palcosenico, ne il Paradiso rende la virtiginosa alucinazione dantesca..... Dante non era grazioso come il Botticelli, ma il Dante di Botticelli ci aiuta a capire, in virtù della sua grazia, come e perché il Quattrocento non lo seppe rappresentare degnamente come fece poi, più tardi, il grande lettore di Dante, Michelangelo. Dante è la nostra lingua, i tre libri della commedia sono le uniche sacre scritture lette dagli italiani. Il poeta seppe illustrare il suo poema con le parole, e gli illustratori che gli vennero dietro seppero solo, più modestamente, illustrare se stessi.

PAROLA SBAGLIATA	PAROLA CORRETTA
<i>modello:</i> quele	quelle
1	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
15	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	

IV. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

Scegliete la parola corretta tra quelle proposte.

"Caro diario" di Nanni Moretti

Il film è diviso in tre capitoli: "In Vespa", "Isole" e "Medici".

Nel primo Nanni percorre in Vespa le vie deserte di Roma d'estate, e si lascia andare a commenti sul **1.** americano, e sul cosiddetto "cinema italiano" dove tutti si lamentano della **2.** perdita e degli ideali traditi, sulla bellezza delle case romane, sul suo amore per la danza...

L'episodio si conclude con un omaggio a Pasolini, un "pellegrinaggio" sul luogo dove il regista e poeta è stato **3.**

Il secondo episodio vede Nanni e il suo amico Gerardo in cerca di tranquillità e di ispirazione sulle isole Eolie. Il suo amico Gerardo, dopo anni di isolamento dalla televisione, scopre le *soap operas* e *Beautiful*. Nanni non riesce a trovare la **4.**

.....che cerca e passa dal traffico di Lipari ai **5.** unici viziati di Salina, al sindaco megalomane di Stromboli, alla vana mondanità di Panarea, e infine al **6.** isolamento di Alicudi, dove senza elettricità e televisione si può finalmente trovare sollievo. Gerardo però è ormai totalmente dipendente, e fugge dall'isola maledicendo...

Nel terzo episodio Nanni racconta la sua **7.** (reale) con la malattia, e soprattutto con l' **8.** da parte dei medici di ascoltare. I fastidiosi sintomi di prurito, insonnia e sudorazione eccessiva vengono di volta in volta interpretati in modi diversi e fantasiosi, e le **9.** consigliate includono mix di farmaci sempre più complicati. Alla fine, grazie al **10.** di un medico, Nanni si fa fare delle radiografie e scopre di avere una forma curabile di tumore, che era facilmente diagnosticabile anche solo grazie ad un' enciclopedia medica.

- | | | | |
|------------------|-----------------|----------------|-----------------|
| 1. A) film | B) sceneggiato | C) cinema | D) pellicola |
| 2. A) giovinezza | B) saggezza | C) contentezza | D) adolescenza |
| 3. A) derubato | B) assassinato | C) maltrattato | D) abolito |
| 4. A) perfezione | B) saggezza | C) separazione | D) solitudine |
| 5. A) figli | B) ragazzi | C) amici | D) discendenti |
| 6. A) globale | B) totale | C) intero | D) integrale |
| 7. A) lite | B) gara | C) lotta | D) discordia |
| 8. A) incapacità | B) inesperienza | C) ignoranza | D) inabilità |
| 9. A) gestioni | B) premure | C) ricette | D) cure |
| 10. A) parere | B) consiglio | C) avviso | D) avvertimento |

Quella sera fece buio presto. "Del resto siamo a dicembre" pensò Eugenio, strofinandosi le braccia e sfiorando meccanicamente il radiatore per accertarsi che **11.**

..... abbastanza caldo.

Guardò fuori della finestra: la neve era ancora lì, sul ciglio della strada, mentre **12.**

..... carreggiata non era rimasto che fango.

Decise di preparare la cena. "Che cosa è rimasto nel frigorifero?" **13.**

mentalmente. Gli **14.** in mente la pasta al forno di due o tre sere prima

che aspettava nel congelatore. Tirò fuori il contenitore di plastica con il coperchio rosa e lo mise nel microonde. **15.** frattempo apparecchiò la tavola e accese la televisione. Non c'era niente di interessante, ma ormai **16.** un'abitudine, quella di sentire qualche voce, scorgere qualche immagine, durante la cena. Il microonde avvertì che il piatto era pronto. Eugenio **17.** diede un'occhiata per accertarsi che fosse caldo al punto giusto. **18.** tutto a posto. Il suono dell'elettrodomestico **19.** miracolosamente risvegliato il gatto che dormiva da più di due ore su un maglione mezzo infeltrito, ai piedi del letto. L'animale arrivò in cucina annusando tutt'intorno e con gli occhi ancora un po' socchiusi. Eugenio si sedette a tavola per iniziare una delle sue tante cene **20.** single.

- | | | | |
|----------------------------|-------------------------|---------------------|---------------------|
| 11. A) sia | B) fosse | C) era | D) fu |
| 12. A) sulla | B) alla | C) della | D) dalla |
| 13. A) si chiedeste | B) si chiedeva | C) vi chiese | D) si chiese |
| 14. A) venne | B) viene | C) è venuta | D) venni |
| 15. A) al | B) nel | C) sul | D) nello |
| 16. A) fu diventata | B) era diventata | C) diventò | D) divenne |
| 17. A) lo | B) le | C) li | D) gli |
| 18. A) sembrava | B) sembrò | C) sembra | D) sembrasse |
| 19. A) aveva | B) era | C) fu | D) ebbe |
| 20. A) con | B) di | C) da | D) dal |

V. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

SVOLGI IL SEGUENTE COMPITO

(da un minimo di 280 ad un massimo di 300 parole)

Non appena cominciano a guadagnare i giovani devono uscire dal nido familiare e organizzare in modo autonomo la propria vita o ...